

## Prezzo di Associazione

Udine e Ratisa anno	L. 20
semestre	11
trimestre	6
mezz'anno	2
Estero: anno	L. 22
semestre	12
trimestre	7
mezz'anno	3
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.	
Una copia in tutte le Regio postali.	

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## Prezzo per la inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di 10 linee, — In terza pagina sopra la prima del Corrente cent. 20 — Nella quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti al 50% di riduzione di prezzo. — Si pubblica tutti i giorni eccetto i festivi. — I moderatori non rispondono. — Lettere e pareri non accettati se non accompagnati da firma.

Le Associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, N. 28. Udine

## PLEBISCITO ELOQUENTE

Esiste da lungo tempo lo si sa, una commissione d'inchiesta per le opere pie, per raccogliere cioè tutti i dati che riguardano il patrimonio della beneficenza, nel fine poi di trarre da questi un criterio che serva al governo nei suoi progetti di riforma, conversione, mutamento, riordinamento, ecc.

Il riordinamento fa paura alle opere pie e a tutte le persone che non sono, per dirla, e ignora che il governo, riordinando, non tende che a distruggere e a frustrare la santa volontà dei testatori. Il che si rileva da molti ventilati progetti, tutti propizi a innovazioni contrarie allo spirito della fondazione. Invasa da questa paura, le amministrazioni delle opere pie non si sono mosse, domando della commissione d'inchiesta, qual modo di protestare contro l'inchiesta medesima. I sindaci stessi non si dederò alcuna premura di secondare gli inquirenti, e forse anche i prefetti non mostrano zelo.

In questo contegno degli amministratori e delle autorità locali non si vede forse un voto generale, un plebiscito, come ora si dice, contro l'invasione governativa? Il non rispondere delle amministrazioni non è la più eloquente delle risposte?

Lo stesso persone inquirenti hanno il carattere della repulsione, e basti il dire che capo della commissione è il famoso tesoro Correnti, quel Correnti che, serpeggiando, tra tutte le sette, arrivò a farsi un letto magnifico sotto il baldacchino della prebenda Mauriziana. Questa espressione settaria tanto incisiva pone in pensiero gli amatori delle opere pie i quali tremano all'idea che i beni dei poveri diventino roba non si sa di chi.

Il governo però è molto irritato per il contegno di riserva e di protesta tenuto dalle opere pie, e in data del 6 luglio il ministro Depretis mandò una circolare fulminea che intimava di rispondere; dovevo in sostanza le opere pie inviare esse stesse quella corda che deve servire per mandarle all'altro mondo. I prefetti, nel dar passo alla circolare, devono daro un termine di 15 giorni per il riscontro « colla minaccia del provvedimento accennati dalla legge... » Il che vuol dire scioglimento dell'opera pie e invio del regio commissario a spese dell'ente morale col-

to! Se poi la negligenza viene dal sindaco, il prefetto deve fare l'ultima parola, e valendosi di quei mezzi coattivi che la legge mette a sua disposizione. Quali sono i mezzi coattivi? non spenderli a destituirlo!

Le parole dure e rigide delle circolari, la minaccia insolente, il modo autoritario dicono chiaro che il governo ha questo bisogno di una vera resistenza, e che ne è indignant, per cui, colla forza, vuole vincere ad ogni costo e riuscire nei suoi intenti.

In mezzo a tante ragioni di dolore, per quel raggio settario ostinamento che vuole rovesciare i monumenti della carità cristiana, noi proviamo un grande conforto nel vedere la nobile resistenza di tante persone e di tante autorità locali alle pretese del potere centrale, fatalmente condotto da idee rivoluzionarie. In questa resistenza noi vediamo la santità delle tradizioni e il culto del giusto; per essa manteniamo la nostra fede nella virtù degli uomini; per essa che gli sforzi della malizia diabolica non arriveranno mai a strappare per intero dal cuore umano il sentimento della verità e della giustizia.

Certo ora il governo vince e farà quello che vuole, ma la protesta dei vinti — nota l'Osservatore Romano — è come il plebiscito della resistenza e vale assai più che una vittoria guadagnata con proporzioni e con insidie. Non entriamo nella sostanza perché molte volte l'arduo tema fa svolto; a noi basta di rilevare la lotta che ora si combatte, senza ramore ma con convinzione, da istituti e da cittadini investiti di grado, per difendere da anguste rapaci il patrimonio dei poveri che fa onore all'Italia, anche nella carità, ricca di esempi mirabilissimi. La lotta è disuguale; ma Dio saprà difendere i suoi poverelli.

## LA NOTA DELLA CONFERENZA ALLA TURCHIA

Poiché i delegati ottomani alla conferenza di Costantinopoli hanno dichiarato di accettare la nota presentata da dal 15 luglio alla Porta dai rappresentanti delle potenze, ne diamo oggi il testo:

« I sottoscritti, per ordine dei loro governi, hanno l'onore di far conoscere quanto segue al ministero degli affari esteri del Sultano.

« Profondamente convinti della necessità

di applicare un pronto rimedio alle anomalie condizioni dell'Egitto e di restaurare la fiducia, le grandi potenze, adunate in conferenza, hanno deciso di fare appello alla sovranità del sultano con l'invitarlo a intervenire in Egitto, in aiuto del Kedive, mandandogli forze sufficienti per ristabilire l'ordine, sottomettere usurpatori, faziosi e porre, due allo stato d'anarchia che ha desolato il paese, prodotta effusione di sangue, mandato in rovina o fatto fuggire migliaia di famiglie musulmane ed europea, e compromesso insieme interessi nazionali ed esteri.

« Tutelando con la loro presenza i diritti dell'impero e assicurando il ristabilimento dell'autorità Kediviana, le forze imperiali, appoggeranno in pari tempo l'adozione di savi riforme nell'ordinamento militare dell'Egitto, senza pregiudicare col loro intervento il prudente sviluppo delle istituzioni civili, amministrative e giudiziarie, in accordo coi firmati imperiali.

« Nel rivolgersi a Sua Maestà, le potenze dell'Europa hanno ferma fiducia che durante il soggiorno delle truppe ottomane in Egitto, sarà mantenuto lo stato normale, e che non sarà fatto torto alle immunità o privilegi garantiti dai firmati precedenti, né all'opera dell'amministrazione, né agli impegni internazionali, né alle stipulazioni che ne risultano.

« Il soggiorno in Egitto delle truppe imperiali, i cui comandanti hanno da procedere d'accordo col Kedive, sarà limitato a un periodo di tre mesi, a meno che il Kedive non domandi un prolungamento, da esser fissato, assenzienti la Turchia e le potenze. Le spese dell'occupazione saranno pagate dall'Egitto, e l'aumentare sarà stabilito d'accordo fra la Turchia, le potenze e l'Egitto.

« Se, come sperano le grandi potenze, il sultano aderisce a quanto gli viene chiesto, l'applicazione di quanto sopra è stabilito, sarà argomento di ulteriori pratiche fra le potenze e la Turchia, ecc.

## Comandi e socialisti presso Araby passai

Il corrispondente da Porto-Said del Secolo aveva detto che due ex-federati dell'insurrezione parigina del 1871 fanno attualmente parte dello Stato Maggiore di Araby. Questa asserzione messa in dubbio da alcuni, è confermata dal Citizen, il

quale dà il nome di quei due parigiani essi sono i signori Vauclaire e Lignan de Bellefonds.

Aggiungiamo che una lettera del Tanaka (interro dell'Egitto) diretta al socialista Andrea Costa e pubblicata nell'Avanti di Imola annuncia che i socialisti rimasero quella città, hanno risolto di combattere a fianco dei fellah egiziani contro i soldati stranieri.

Telegrafasi da Roma la data di ieri. Si ritiene che la decisione della Camera aggraverebbe la situazione, paralizzando l'Inghilterra nel voler intervenire ad ogni costo.

E' positivo che gravi combinazioni si stanno preparando, ma al Palazzo della Consulta si mantiene un segreto impareggiabile. Si ritiene certo che, prevalendo in Francia la politica gambettiana, una confederazione in Europa sarebbe inevitabile; ma il contegno del governo francese, e di quella Camera ha spostato le combinazioni. Quindi pare probabile che l'azione isolata dell'Inghilterra produrrà un periodo d'aspettativa, ma non una guerra europea.

Si assicura che l'Italia declinerà anche la proposta limitata al solo canale di Suez, mantenendo l'accordo colle potenze centrali. La massima difficoltà ora consiste nel cancellare l'occupazione inglese col l'intervento turco, il che sarebbe possibile ora l'Inghilterra dichiarasse di limitarsi ad occupare temporaneamente le posizioni in cui vi si trova, senza spingersi oltre. La situazione però è molto complicata.

Domani si riunirà il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Depretis. Baccelli o Magliani che dovevano assistere a Roma sospesero la loro partenza per assistervi. Ferrero verrà da Civitavecchia.

## Sir Garnet Wolseley

Come annunziano i telegrammi da Londra la Regina d'Inghilterra ha nominato il generale Wolseley a comandante in capo del corpo di spedizione in Egitto.

Ecco ora alcuni particolari biografici di questo personaggio.

Il generale sir Garnet Wolseley è figlio di un maggiore. E' cattolico ed irlandese, ed è nato a Dublin il 4 giugno 1833.

Entrò nel 1852 come allievo nell'80° reg-

to e qualche cosa che io non arrivo a capire, pensò da parte sua Carral.

Quanto al giovane Alfredo Lefebvre, ei si accontentò di dire sorridendo:

« Il fatto è che se John avesse due anni soltanto di più io l'avrei fatto combattere al pugilato con questo negro maciullo.

Nettuno intanto s'era slanciato verso il fiacre. Egli disse qualche parola, si accovchiò, gli mise in mano venti lire, e la pesante vettura cominciò a correre sulle tracce della carrozza di posta.

Fin dal mattino il negro aveva presentato che quella sarebbe una giornata tempestosa. Prima di lasciare la sua povera dimora aveva preso con sé il resto del suo pecunio.

Finché si trattò di correre in città il fiacre non ebbe nessuna difficoltà a seguire la carrozza di posta. Anzi la raggiunse e passando sul ponte Luigi XV i due ronzini del fiacre si trovarono di fronte coi cavalli della posta.

Il mendicante ordinò allora al cocchiere di cedere il passo.

Era un ordine superfluo; giacché, non appena la carrozza si trovò sulla sabbia compatta dei Campi Elisi, essa si lasciò indietro d'un lungo tratto la vettura da nolo.

Avanti! gridò il mendicante sporgendo il capo dallo sportello.

Non abbiate paura, borghese, rispose il cocchiere, calando la voce su questa parola con una specie di ironia; noi li raggiungeremo alla salita.

(Continua)

## 41 Appendice del CITTADINO ITALIANO

## IL MENDICANTE NERO

PAOLO FÉVAL

(Versione dal Francese)

Ma egli avea di più saputo qualche altra cosa. Quel palazzo portava il nome del Rumbrye, il nome stesso del castello dove avea da recarsi Saverio. Una vettura di posta aspettava nel cortile. Il palazzo ed il castello avevano lo stesso proprietario?

Bravo gli ospiti di Saverio che dovevano partire con quella carrozza da viaggio?

Mentre egli faceva a se stesso questa domanda, il suono di un orologio indebolito dalla distanza giunse al suo orecchio. Due ore suonavano alla chiesa di S. Tommaso d'Aquino.

Il mendicante s'alzò bruscamente; Saverio avea detto di mettersi in intrada sul mezzogiorno, e Nettuno sentiva di essere in ritardo; egli temeva che il giovane fosse già partito.

Ora, siccome il negro ne sapea poco della topografia della Francia, egli non s'era ricordato che del nome del Rumbrye: una notte di sonno gli avea fatto uscire di mente il nome del villaggio, come pure quello del dipartimento in cui era posto il castello.

Egli stava per dirigersi verso la piazza St. Germain-des-Près, quando un ultimo

sguardo gettato nella corte del castello gli fece scorgere la signora di Rumbrye, che scendeva dalla gradinata della casa in compagnia di un uomo. Dapprima egli non vide che la marchesa, e tutto compreso dalla gioia di non essersi ingannato, mormorò:

« E' proprio lei!

Poi, avendo scorto anche l'uomo che la accompagnava, un'esclamazione di sorpresa sfuggì dal suo petto.

« E' lui, disse egli.

In quell'uomo avea riconosciuto il nemico segreto di Saverio, e, per conseguenza, il suo nemico, colui che avea scritto la lettera perfida al commissario di polizia; avea riconosciuto Carral.

Nettuno non pensava più ad andarsene. Stupefatto, smarrito in mezzo alle perplessità che si succedevano l'una all'altra, e che non gli lasciavano nemmeno il tempo di riflettere, egli rimase immobile.

« Che fare? il trovarsi là Carral dava alla partenza della marchesa un aspetto di minaccia. L'insidia del diavolo stava forse per rinnovarsi? Quell'uomo non potea esser là se non per macchinare ai danni di Saverio.

E se Saverio a quell'ora era già partito, come seguirlo le traccie? Come trovare quel castello del Rumbrye, che Nettuno intravedeva, nella sua immaginazione spaventata, tutto pieno di insidie e di sanguinosi misteri?

Egli girò attorno di sé uno sguardo irresoluto, e vide all'estremità della via un fiacre con due forti cavalli. Allora respirò più liberamente.

gimento di fanteria e prese parte nel 1852 e nel 1855 alla campagna contro i Birmani ed alla guerra di Crimea.

A Sebastopoli fu gravemente ferito.

Dal 1855 al 1858 combatté contro l'insurrezione nell'India e si distinse principalmente come tenente colonnello a Luckow; quindi nel 1860 nella guerra contro la Cina.

Colonnello nel 1867 fu mandato al Canada per fungere quale capo di stato maggiore generale di quelle truppe.

Comandò la spedizione contro Riele e gli insorti alla Riviera rossa per cui fu decorato e ricevette la dignità di cavaliere. Nell'agosto del 1873 assunse il comando del corpo di esercito mandato contro gli Acheanti. Il 12 settembre si imbarcò, nel dicembre cominciò ad avanzare dalla Costa d'Oro, ed il 5 febbraio entrò a Kumassi capitale del paese degli Acheanti dopo averli battuti presso Amofal. Il Parlamento gli votò il riconoscimento del suo coraggio, della sua energia e della sua costanza, una ricompensa di 20 mila lire sterline e la città di Londra lo nominò suo cittadino onorario.

Sir Wolseley fu per qualche tempo comandante delle milizie e dei volontari, poi governatore provvisorio del Natal e quindi primo commissario di Cipro.

Durante la guerra del 1858 fu nominato comandante in capo, ma quando giunse nell'Africa meridionale, lord Chelmsford aveva già posto fine alla guerra vincendo e facendo prigioniero Re Cetiwajo. Sir Garnet Wolseley ha fatto delle campagne in quattro parti del mondo. In India ha perduto un occhio. E' autore di molte opere scientifiche e militari ed ha anche scritto una novella dal titolo « Marley Castle ».

## Banchetti per i poveri

Il P. Lodovico da Casoria manda all'Unità Cattolica la seguente proposta che ci sembra bella ed opportunissima sotto ogni rapporto.

Napoli, 5. Luglio, 27 luglio 1882.

« Il mio teologo Margotti,

« La rendo mille grazie cordiali, dell'aver parlato con calde parole ed alla nostra persona troppo benevoli, del monumento a San Francesco; il quale quando lo pensai, prima volli, oltre la benedizione del Padre generale, conoscere la volontà di Dio soprattutto nella benedizione del Santo Padre. E però umiliati a' suoi piedi una fotografia del primo bozzetto, ed il Papa Leone XIII, dopo aver ben meditato, vi sottoscrisse di sua mano: *Opus laudamus et commendamus*. Queste parole del Vicario di Gesù Cristo mi riaccesero la fede ed il coraggio per dar cominciamento ad un'opera di sì grave peso, e che si vien compiendo con piccole offerte private che si vanno raccogliendo da nostre persone in tutte le parti, di porta in porta, in nome di San Francesco.

« Or preudo fiducia a sottoporre un altro desiderio. Coll'aiuto di Dio faremo, nel centenario, la tavola a poverelli in diverse parti di questa città e per diversi giorni in tutto a 5000 poveri, mediante le offerte di molte famiglie, che danno ciascuna per 100 poveri. Or quanto sarebbe bello, se in quel dì del centenario, in tutte le città e paesi d'Italia, si imbandisse una mensa a 50, a 80, a 100 poverelli del luogo, specialmente nei paesi dove sono erette Congregazioni del 3° Ordine, ed altri sodalizi di S. Francesco! Basterebbe formarsi un piccolo Comitato di sacerdoti e laici, che facciano nel paese una colletta a tale scopo. E chi negherebbe il soldo per calleggiare con un pranzo 100 poverelli in onore del grande *Patriarcha pauperum* nel VII centenario del suo natalo? Oh che bella festa sarebbe per tutta Italia! Se ella approvava questo pensiero, potrà proporlo nel suo giornale, raccomandandone l'esecuzione e la diffusione ancora ai periodici francescani.

« Ora prego S. Francesco che interceda per lei singolarissimamente, e le ottenga grazie grandi e gloria grande in paradiso, dopo vita lunghissima quaggiù. E obsequiandola ed abbracciandola nell'amore di Gesù Cristo, cordialissimamente mi seguo.

« Suo servo umilmo

« P. LODOVICO DA CASORIA »

## L'AMERIGO VESPUCCI

Intorno all'Amerigo Vespucci che sarà varato il 31 corr. la *Rassegna* ha i seguenti dettagli:

L'Amerigo Vespucci fu posto in cantiere in dicembre 1879 sui piani e dati compilati dal direttore delle costruzioni, comm. Vigna.

L'Amerigo Vespucci è lungo 78 metri largo 12,78; s'immerge nell'acqua per una profondità di metri 5,40 e misura in dislocamento tonnell. 2,53 essendo così in tutto e per tutto simile agli altri due incrociatori *Flavio Gioia* in allestimento a Napoli, e *Flavio* in costruzione a Castellammare, dei quali è pure autore il comm. Vigna.

L'apparato motore dell'Amerigo Vespucci, sarà della forza di cinquecenta cavalli nominali, capaci di imprimere alla nave una velocità di almeno 17 miglia all'ora, esso fu costruito a Sampierdarena nello stabilimento Ansaldo; appena varata la nave potrà subito porsi mano ai lavori di sistemazione della macchina a bordo.

L'Amerigo Vespucci sarà armato di 8 cannoni da 15 centimetri A. R. C. — 2 cannoni da 2 centimetri — 2 tubi lanciasiluri e due mitragliere: avrà per comandante in seconda un capitano di corvetta.

## Spedizione artica

Sappiamo, scrive il *Diritto* del 25, che questa sera parte per Copenhagen l'astronomo dottor Emanuele Bistoni, incaricato dal governo d'una missione scientifica. Egli va ad imbarcarsi sulla nave danese *Dynna* comandante Howgaard sulla quale è già un altro italiano, il sottotenente di vascello Alberto De Renzi. La *Dynna*, provvista di viveri per 27 mesi e per 37 giorni di viaggi in artica, lascerà in breve Copenhagen per intraprendere un viaggio di esplorazione nelle regioni artiche, nello scopo specialmente di riconoscere quella parte che si estende dal capo Giljsek in alla Terra di Francesco Giuseppe, o spingersi per quanto sarà possibile, verso il Polo Nord. Il progetto è dei più difficili. Il giungere alla Terra di Francesco Giuseppe è già da sé solo un'impresa di gravissima difficoltà. Noi accompagniamo gli arditi giovani col più caldi nostri voti, mentre siamo certi in ogni modo che essi terranno alta fra i loro compagni di viaggio la riputazione dell'Italia come fecero altra volta il Parent ed il Bove.

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

Si pretende che il Governo voglia nominare il conte Gloria, attuale console a Cairo, console generale a Tunisi, onde premiare la sua bellissima condotta tenuta nelle recenti contingenze d'Egitto, specialmente a riguardo dei nostri connazionali.

La squadra sotto gli ordini di Saint-Bon ha abbandonato Sirra dirigendosi al Pireo.

Si spingono alacremente i lavori nei polverifici di Fossano e Scalfati.

Il ministero dell'interno ha diramato ai prefetti le disposizioni concertate onde prevenire i furti sulle ferrovie, indicando le norme per viaggi gratuiti degli agenti incaricati della sorveglianza.

L'opinione d'ieri combatte l'idea, ventilata, di un meeting sulla questione egiziana; questo giornale non la crede retta né conveniente. Spera che i promotori vi rinunceranno nella considerazione che potrebbe suscitare imbarazzi non lievi al Governo e al Paese.

## ITALIA

**Bassano** — E' morto un prete, Don Antonio Mercante, che lascia di sé largo rimpianto. Gli furono fatti splendidi funerali con l'intervento delle autorità e di ogni ordine di cittadini senza distinzione di partito. Caritatevole in vita, volle mostrarsi tale anche in morte e legava alla Casa di ricovero lire 20.000, all'Orfanotrofio maschile lire 2000, all'Orfanotrofio femminile lire 1000, allo Spedale civico lire 6000, ai Poveri bisognosi infermi lire 300; ed oltre a queste istituzioni di Bassano, beneficiava la Casa di ricovero di Cittadella con lire 500.

**Brescia** — L'altro giorno furono veduti trasportare all'ospedale nel carro dell'ambulanza militare diciassette soldati affetti dal tifo. Causa di tale contagio si dice essere l'umidità del quartiere. Poveri soldati!

**Torino** — La *Gazzetta Piemontese* riferisce che un ricco inglese di 33 anni, e

la sua guida tedesca, partiti il 21 corrente da Courmayeur per salire una punta ancora vergine (termine alpinistico) chiamata l'*Alguille Blanche de Pèteret*, precipitarono nel ghiaccio sottostante, rimanendo cadaveri.

Il 27, le guide di Courmayeur, in numero di 10, dovevano ritornare portando seco i cadaveri di quei due disgraziati.

Ecco le conseguenze dell'alpinismo esagerato!

**Catania** — Anche a Catania i cattolici hanno vinto i liberali nelle elezioni amministrative.

**Ravenna** — Un'audacissima aggressione è stata commessa vicino a Cotigola, paesello nel circondario di Ravenna.

La notte del 25 corrente circa le 12, una banda di 18 uomini circondarono la villa del signor Domenico Solieri, e fattolo prigioniero con tutta la sua famiglia gli imposero una taglia di dieci di ottanta mila lire.

Non si sa quanto fu pagato ai mandanti, fatto sta che la famiglia, fu poco dopo lasciata libera e si assicura, senza servizie, soltanto al padrone di casa fu fatta una piccola scalfittura al collo come ad ammucchiamento a tacere.

Questo fatto ha messo in costernazione gli abitanti di quei luoghi tanto più che la polizia non è riuscita a scoprire gli autori di altre due aggressioni consimili commesse pochi mesi sono.

**Napoli** — Il piroscafo *Singapore* uscendo ieri dal porto di Napoli con a bordo altri duecento profughi d'Egitto diretti a Genova e Livorno incagliava nei pressi dell'isola di Procida. Furono inviati a scagliarlo un legno da guerra ed un altro legno. Nessun danno.

## ESTERO

### Francia

La voce corsa di un imminente crisi ministeriale in Francia viene confermata.

E' probabile che Leon Say, attuale presidente del Senato, assuma la presidenza del Consiglio dei ministri.

### Cina

Leggiamo nel *National*:

« Le ultime notizie ricevute dalla Cina riportano che i cinesi hanno attaccato lo stabilimento dei missionari francesi ad Hanoi, diretto dal padre Landais.

I missionari si sono difesi valorosamente, sparando dalle finestre, e mercé l'aiuto dei cristiani annamiti, hanno potuto respingere gli aggressori. Due di questi sono rimasti sul terreno. »

## DIARIO SAURO

Domenica 30 luglio

Ss. Abdon e Sennen mm.

Lunedì 31

S. Ignazio di Lojola

## Effemeridi storiche del Friuli

30 luglio 1365 — In Udine muore il patriarca Ludovico della Torre e viene tumulato nella tomba dei patriarchi Torriani nella basilica d'Aquileia.

31 luglio 1509 — Ardeno guerra tra la Repubblica Veneta e l'Impero, Glidale è assalito e squarciato nella mura dalle armi imperiali capitanate dal duca di Brunswick.

## Cose di Casa e Varietà

**Introduzione in città di materie esplosive.** Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Per decreto 24 andante n. 2611 della R. Prefettura e nell'interesse della incolumità pubblica si rende noto che d'ora innanzi niuno potrà introdurre in questa città qualsiasi carico di polvere da sparo e di altre materie esplosive senza dichiarare previamente e con tutta esattezza alle Ricevitorie daziarie delle porte la qualità e quantità di dette materie, il luogo di loro provenienza, nonché il cognome e nome dello spedite e del destinatario; le quali indicazioni dovranno dalle dette Ricevitorie venire di volta in volta, ad ogni introduzione, trasmesse alla prefata R. Prefettura per i provvedimenti che Essa troverà del caso.

« Obblighi si rifiuterà di attemperare in tutto o in parte alle premesse prescrizioni ed alle corrispondenti pratiche di verificazione degli Agenti daziari; verrà assolutamente impedito d'introdurre le ripetute materie in città, salvo altresì in di lui confronto gli ulteriori provvedimenti di legge cui dessero luogo gli atti del suo rifiuto.

Dal Municipio di Udine, 28 luglio 1882.

Pel Sindaco  
G. LUZZATTO

**Bambino annegato.** Il 24 and., in Varano, mentre il ragazzino Peressini Albino di anni 2 circa, si trastullava in un orto, accidentalmente cadeva nella vicina roggia, dove perdeva miseramente la vita.

**La direzione del Patronato** ci incarica di avvertire che gli esami nelle scuole dell'Istituto avranno principio nel giorno di lunedì 31 luglio alle ore 9 ant. e continueranno nei giorni successivi fino al 8 agosto.

Il saggio finale di ginnastica e canto e la distribuzione dei premi avranno luogo il giorno 10 agosto alle ore 6 pom.

## Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta del 24 luglio 1882

Il signor Di Trento conte Antonio con lettera 19 corrente disse la rinuncia a membro supplente della Deputazione Provinciale, non potendo, per effetto della nuova legge sulle incompatibilità amministrative, contemporaneamente disimpegnare le mansioni di deputato provinciale e di Sindaco del Comune di Marzano.

La Deputazione, preso atto della rinuncia data, espressa al signor Di Trento la propria dispiacenza per la di lui perdita o lo ringraziò dell'opera attive e zelante per diversi anni prestata a vantaggio dell'amministrazione di questa importante Provincia.

— In esecuzione alla deliberazione 16 corrente del Consiglio Provinciale, la Deputazione dispose di tutto pubblicare l'avviso d'asta da tenersi nel giorno 12 agosto p. v. alle ore 12 meridiane precise per l'appalto della Ricovitoria Provinciale nel quinquennio 1883 1887.

— Approvò i progetti dei lavori di restauro da eseguirsi ai ponti sul Tagliamento e Modana, ed incaricò la Segreteria ad espletare le pratiche per l'appalto, mediante asta, dei lavori sul duto di perizia di L. 6080.33.

— Approvò il bilancio preventivo per l'anno 1882 del Comune di Porpetto colla sovrimposta addizionale di L. 122 per ogni lira dei tributi diretti sui terreni e fabbricati.

Vennero inoltre trattati altri num. 22 affari; dei quali n. 8 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 13 di tutela del Comuni; e n. 3 d'interesse delle Opere Pie; in complesso n. 20.

Il Deputato Provinciale

L. DE PUPPI

Il Segretario

Sebenico.

**Programma dei pezzi di musica** che la Banda cittadina eseguirà nel giorno di Domenica 30 corrente alle ore 7 1/2 pom. in Mercatovecchio.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia nell'op. N. N.
3. « Guarany » Gomes
4. Valzer « Il Telefono » Holmann
5. Duetto nell'op. « Il Mosè » Rossini
6. Finale nell'op. « La Traviata » Verdi

**Un'ardita traversata.** Giorni sono due canottieri, il Barucci ed il Ferrari, accendevano il Tevere accompagnati dallo sport nautico di Roma che li lasciava a Civita-vecchia.

Essi intraprendono in una barchetta il viaggio non comune da Roma a Parigi.

La navicella è stata costruita dallo stesso Barucci già conosciuto in Italia qual celebre nuotatore o canottiere instancabile.

E' questo il secondo viaggio che intraprende, avendo già fatto in 18 giorni (canoa il tempo contrario) quello da Roma a Genova in un battello assai meno perfezionato di quello che lo condurrà a Parigi.

I due navigatori seguiranno la costa fino alle foci del Rodano, che rimonteranno fino alla Saona. Seguiranno questa fino al ca-

nale di congiunzione colla Senna per la quale scenderanno fino a Parigi.

La traversata sarà lunga e pericolosa, e quando si pensa che la nave che li porta è un guscio appena capace di contenerli, si sente un brivido scorrere per le vene e si rimane attoniti a tanta audacia.

**Sentenza importante.** La Corte di Cassazione di Napoli ha pubblicato, nell'udienza del 15 luglio, una importante decisione, per la quale, mutando la sua giurisprudenza anteriore, ha stabilito che il giudizio penale in materia di falso non fa ostacolo all'ammissibilità della querela per falso civile contro il medesimo documento. Così la Corte di Cassazione di Napoli si è associata all'opinione ormai prevalente in Germania, in Francia e presso le altre Corti d'Europa.

La sentenza di Napoli è stata pronunciata nell'oramai famoso processo per la eredità Vero, nel quale un'accesa polemica fu dibattuta due anni or sono nella stampa italiana, a cagione delle gravi accuse mosse contro il grandesignor di quel tempo e contro l'ingenuità preponderante di alcuni avvocati politici.

Si scrive che la sentenza di Napoli è stata accolta con molto plauso dall'opinione pubblica di quelle provincie, assai turbata dalle precedenti sentenze, per le quali era rimasta scossa la fede nella indipendenza della magistratura.

**Stati che hanno più di 40 milioni di abitanti.** Vogliamo dall'Annuario dell'Ufficio delle Longitudini questo curioso indicazione degli Stati che hanno più di 40 milioni d'anime. Sono sette in tutto. Ecco la loro popolazione espressa in milioni di abitanti:

Impero cinese 426 milioni.  
Impero britannico 285 milioni.  
Impero russo 88 milioni.  
Repubblica americana 51 milioni.  
Impero germanico 47 milioni.  
Impero ottomano 46 milioni.  
Repubblica francese 46 milioni.

In quest'ultima cifra è compresa la popolazione dei possedimenti coloniali della Francia. Di questi sette Stati il più esteso in superficie è il britannico, che ha 122 milioni di chilometri quadrati. Viene la seguito il russo, 121 milioni; il cinese 116; gli Stati Uniti 95; l'impero ottomano 61 e il francese 55.

**Indennità di guerra.** Da vari anni pendeva una causa tra il Comune di Magenta e i Ministri dell'Interno e della Guerra per una requisizione imposta a quella borgata dall'esercito austriaco pochi giorni prima della famosa battaglia.

La Corte di Cassazione di Roma a sezioni riunite ha rigettato la domanda del Comune di Magenta, stabilendo che le requisizioni militari fatte in tempo di guerra non danno diritto a chiedere compensi per via giudiziaria, ma solo delle indennità per via amministrativa.

Onorevole signor Direttore, Da ogni parte d'Italia ricevo lettere che m'istigano a diminuire il prezzo del mio *Scorpione* di Parigi, dietro l'esempio di altri preparatori, tra i quali quelli che credono esaltare il pregio del proprio preparato col trattare gli altri da ciarlatani. La prego di continuare i suoi cortesi lettori che il compratore non ricava vantaggio dalla concorrenza. Io vendo il mio *Scorpione* a lire nove: la bottiglia, come l'ho sempre venduto fin dall'origine, quando la Salsapargilla costava molto di meno, e non potrei ritrarre a un prezzo minore? Ma allora la sua virtù sparirebbe; perché tutti gli onesti negozianti di materie medicinali possono far fede del grande aumento sempre crescente che subisce tal articolo. Posso vantarmi d'essere l'unico tra i preparatori di depurativi che vada ogni anno a Londra per acquistare la vera Salsapargilla; e ne ho ora comperata della più sublime presso quel dock, e sto in relazione con le principali case d'Europa che ne commerciano. Con tanta onestà preparo il mio depurativo, che malinconismo è l'utile che ne ricavo; e posso solo venderlo a tal prezzo avendo un ampio smercio in Italia e in Europa e anche in America, e tenendo occupati tutto l'anno vari operai per la confezione di esso solo prodotto. Perciò non posso seguir l'andazzo di quei fabbricanti che hanno avuto bisogno di diminuire il prezzo di 3 e 4 lire la bottiglia per poterne smaltire qualcuna. Faccio poi notare che nel mio preparato oltre alla Salsapargilla ci contengono molte altre sostanze mentre in quelli di nome consimile la parte saliente è formata dal mercurio. Con stima la riverisco. Obbl. servo

G. MAZZOLINI.

## TELEGRAMMI

**Parigi 27** — L'Agenzia Havas ha da Costantinopoli: Nella Conferenza del 28 corr. Dufferin propose un proclama che dichiara Arabi ribelle. Said osservò che converrà indirizzarlo agli egiziani soltanto

dopo lo sbarco dei turchi. Said chiese sollecitamente sulle condizioni espresse nella nota. Noailles e Dufferin diedero lunghe spiegazioni. Said promise di consegnare una dichiarazione scritta esprimente l'accettazione della Porta, tuttavia fece intendere che l'invio di truppe turche sarebbe subordinato al ritiro delle truppe inglesi ed alla sospensione d'ogni altro invio di truppe straniere. Dietro osservazioni di Noailles e Dufferin, Said acconsentì che la Porta esprima queste condizioni soltanto come un semplice desiderio.

**Costantinopoli 27** — Ecco il testo della Circolare della Porta ai suoi ambasciatori: Per far seguito alla mia comunicazione del 24 corr. mi affrettò di avvisarvi che la Porta è risoluta ad usare in modo efficace dei suoi diritti sovrani ed incontestabili sopra l'Egitto volendo così assicurare senza indugio il ritorno della calma e deciso di spedirvi immediatamente un numero sufficiente di truppe. I provvedimenti necessari furono già presi, e la spedizione militare è sul punto di farsi. Perciò vi prego notificare quanto prima questa comunicazione al ministro degli affari esteri. Firmato Said Pascià.

**Costantinopoli 27** — La Porta ha spedito una circolare agli ambasciatori con la quale annunzia l'immediato invio di truppe.

**Londra 28** — Il vapore *Dacca* è partito ieri o reca un primo distaccamento di truppe per la spedizione. La Camera dei Comuni ha votato i crediti ed approvato l'aumento di 10,000 uomini per l'esercito.

**Costantinopoli 28** — Una dichiarazione scritta consegnata iersera agli ambasciatori, smentisce che Arabi abbia scritto al Sultano che combatterà le truppe turche. Rinnova invece il giuramento di fedeltà al Sultano.

**Alessandria 28** — Una lettera di Seymour al Kedive dice che l'Inghilterra non è intenzionata di conquistare l'Egitto e prega il Kedive d'invitare i soldati ad abbandonare Arabi.

**Londra 27** — Camera dei Comuni. Childers nega che l'Inghilterra voglia stabilire un protettorato sull'Egitto, vuole solamente ristabilire l'ordine.

**Costantinopoli 27** Un telegramma da Berlino in data del 25 corrente affrettò la Porta ad accettare l'invito della nota del 15 luglio.

**Costantinopoli 28** — La conferenza si riunirà oggi. Non ha potuto deliberare ieri non avendo il rappresentante di Russia ricevuto istruzioni. La conferenza non ha ancora ricevuto comunicazione della dichiarazione scritta dalla Porta.

**Alessandria 28**, ore 9 mattina. — Il bombardamento di Aboukir fu aggiornato; attendendosi due delegati provenienti dal Cairo; credesi reclinino proposte di Arabi Pascià.

**Londra 28**, ore 2.40 sera. — Finora nessuna conferma di proposte di pace presentate da Arabi Pascià fu ricevuta al ministero della guerra, dagli esteri od all'ammiragliato.

Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria ore 10 mattina:

Arabi Pascià telegrafò al Kedive le proposte di pace. Offerì di ritirarsi in un monastero dell'Arabia collo stipendio e rango di colonnello, chiedendo lo stesso favore per Ali Fahmi, Tuiba e parecchi altri. Il Kedive domandò il parere del generale Alison. Due aiutanti di campo di Alison si recarono stamane incontro agli inviati di Arabi Pascià per discutere le proposte.

**Costantinopoli 28** — Si ha dal Cairo. E' smentito che Arabi Pascià abbia offerto a Seymour la resa condizionata; è smentito che Seymour abbia domandato la resa incondizionata.

**Alessandria (via Roma) 28**, ore 9.30 sera. — Perdura la stessa situazione. Nulla si può prevedere sull'attitudine di Arabi Pascià di fronte alla decisione della Porta. Ma non si ritiene improbabile che fra il Sultano e Arabi si addisenga presto ad un accomodamento.

Si fa ogni giorno più sentire la mancanza d'acqua.

In seguito ad un dispaccio di Granville furono aggiornati, fino a nuovo ordine, tutte le operazioni militari.

**Roma 28**, ore 9.35 p. — Un giornale della capitale afferma che il Sultano ha chiesto l'intromissione dell'Italia, per indurre l'Inghilterra a non frapponere ostacoli

alla pacificazione dell'Egitto e all'intrapresa della Turchia.

**Costantinopoli 28**, ore 10 p. — E' assolutamente confermato che la Porta non pone alcuna condizione nell'accettazione della nota identica diretta dalle potenze in data del 15 corrente. E' tolto così alla Inghilterra, che partecipa a quell'invito, ogni pretesto per intralciare l'azione della Turchia.

Confermasi la notizia che la Francia si asterrà da ogni intervento, onde agevolare l'azione della Porta.

Ignoransi le istruzioni definitive del governo inglese al suo rappresentante presso la Sublime Porta.

**Parigi 18**, ore 10.50 p. — La *Republique française* pubblica oggi un articolo in cui torna a propagare l'intervento della Francia ed a sostenere la necessità di aumentare le truppe francesi destinate alla spedizione.

Il *Journal des Debats* sostiene pure la politica d'intervento.

Tranne questi due giornali, tutti gli altri organi principali di Parigi combattono l'intervento. Dicono che, dopo l'intervento della Turchia e dopo l'azione inglese la cooperazione della Francia non potrebbe che intralciare lo scioglimento della questione. La Francia non sarebbe in Egitto che un'umile anella dell'Inghilterra.

L'unione democratica, la sinistra radicale e la destra sono decisamente contrarie ad ogni intervento.

L'opinione pubblica vi è parimente contraria.

Ritiensi che Fraycinet, per evitare alla Camera un nuovo scacco, ritarderà la discussione del secondo progetto per i crediti.

**Vienna 28** — ore 11 p.

La *Neue Freie Presse* in un lungo articolo esalta il successo diplomatico delle quattro potenze orientali. L'intervento turco scompiglia tutti i piani dell'Inghilterra e pone la Francia in una posizione difficilissima.

**Porto-Said 28** — ore 10.45 p.

Si aspettano a Porto Said tre navi da guerra spagnole ed una olandese. Ebrahim Pascià, nominato con recente decreto del Kedive governatore della città, ha dichiarato di garantire la sicurezza degli europei.

**Parigi 28** — La *Republique française* ed il *Journal des Debats* sono furibonde per l'intervento turco in Egitto. Rimproverano il ministero che lo rese possibile sottomettendo alla Conferenza la questione d'Egitto.

I gambettisti dicono inevitabile la caduta del ministero.

Si tenta un processo al *Pensiero di Nizza* per un articolo: *Inghilterra e Francia* che concludeva così: « mai come al presente i tempi sono stati propizi alla Turchia per riconquistare il suo dominio in Africa, ed alla Germania e all'Italia per vendicarsi della guerra devastata patita per lo passato dalla Francia. »

**Vienna 28** — La decisione presa dalla Turchia d'intervenire in Egitto si attribuisce all'influenza della Germania, Austria e Russia ed Italia.

Notizie da Costantinopoli narrano che il corpo d'intervento si comporrà di truppe albanesi e dell'Anatolia (Asia Minore) nonché di quei reggimenti egiziani che finora non si sono ribellati.

La Sublime Porta attribuisce la colpa di tutta l'attuale complicazione egiziana all'incapacità del viceré Twick.

**Londra 28** — Il *Times*, il *Daily News* e quasi tutti i giornali constatano che l'adesione della Turchia all'intervento viene troppo tardi.

Essa già si prevedeva.

I giornali ufficiali affermano che gli inglesi accoglieranno i Turchi perfettamente per cooperare nelle condizioni prefisse.

Ma con tutto ciò non si sospendono i provvedimenti militari già stabiliti.

I fogli liberali temono che la nuova fase della crisi egiziana possa dar luogo a grandi complicazioni.

Parecchi telegrammi agli stessi giornali inglesi riconoscono che la maggioranza degli egiziani è favorevole ad Arabi Pascià.

Il gran sceicco dei beduini ordinò a questi ultimi di porsi sotto gli ordini del dittatore.

## STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 23 al 29 luglio.

### Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	8
morti	—	—	—
Esposti	—	—	1
TOTALE N. 18			

### Morti a domicilio

Maria Zampis-Serosoppi fu Valentino di anni 61, casalinga — Aristide Zuccolo di Antonio di mesi 10 — Virginia Colombaro di Giuseppe di mesi 2 — Angelo Cossio fu Antonio d'anni 8, scolaro — Elisabetta Pittaro-Micali fu Francesco d'anni 80, casalinga — Lucia Pinzani fu Pietro d'anni 18, sarta — Giovanni Milanopolo fu Antonio d'anni 65, oste — Erminia Mazzero di Lorenzo d'anni 3 e mesi 10 — Giovanni Tosolini fu Giuseppe d'anni 38, libraio.

### Morti nell'Ospedale civile

Giacomo Crasti fu Maurizio d'anni 57, agricoltore — Rosa Mazzolini-Zamarian di Giacomo d'anni 37, contadina — Francesco Saerti di mesi 3 — Innocente Consisti di mesi 7 — Pietro Bassi fu Angelo d'anni 58 calzolaio — Maria Bolzico-Del Torre fu Gio. Batta d'anni 63, contadina — Madalena Confano-Menotti fu Gio. Batta d'anni 74, lavandaia — Rosa Gramaro-Del Fabbro fu Giovanni d'anni 42, contadina.

Totale N. 17.

Dei quali 4 non appartenenti al comune di Udine.

### Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Giuseppe Tonelli agricoltore con Paola Di Barbara sarta — Giovanni Zanussi calzolaio con Giacomina Mannaja casalinga — Angelo Del Turco muratore con Giovanna Monegatti casalinga.

### Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Achille Montalbano tipografo con Luigia Angeli casalinga — Valentino Verona agricoltore con Teresa Mattiuzzi setaiuola — Celestino Cattarossi cantoniere ferroviario con Maria Predan setaiuola — Pietro Zaniani ministro evangelico con Maria Villani agiata — Guglielmo Guidermi agente privato con Domenica Viezzoli agiata.

Carlo Moro gerente responsabile.

## TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

**Discorso di Mons. Cappellari, vescovo di Cirenè**, ai pellegrini accorsi al santuario di Genova il 13 giugno 1882 — un opuscolo di 30 pagine cont. 10.

Le belle parole dette da Mons. Cappellari meritano la maggiore diffusione. La tipografia del Patronato per facilitare l'acquisto dà lo sconto del 20/100 a chi ne compra non meno di 100 copie.

**Massime eterne.** E' uscita la seconda edizione di questo libro tanto ricercato, l'edizione del Patronato ha il pregio d'essere arricchita di novene e devozioni particolari alla diocesi d'Udine — Un volume di 472 pagine cont. 20 e la 13ª copia gratis; legato elegantemente con placca dorata cont. 45.

**Mazzolino di massime e ricordi per conservare il frutto della santa missione**, di Mons. G. M. Toloni (seconda edizione) un volumetto di 125 pagine cont. 20. Chi ne acquista cento copie gode il ribasso di lire cinque.

**Fiore di devote preghiere** elegante volume di bel formato, stampato in caratteri grossi, cont. 50. Legato in mezza pelle, una lira.

**Il giovane provveduto.** Un bel volume legato in mezza pelle, cont. 85. — Allo stesso formato o al medesimo prezzo **La giovane provveduta.**

## AVVISO

I sottoscritti volendo disseccare il loro deposito macchine agricole vendono

Trebbiatrici a mano a L.	140
Trinciapaglia grandi	110
detti piccoli	90
Sgranatoi	65
Tritatori grandi	90
detti piccoli	50

Fratelli DORTA.



LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

# PER LA STAGIONE ESTIVA

## WEIN PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco-moscato, di gusto gradatissimo, igienico e spumante come lo Champagne. — Si può preparare con tutta facilità, non occorrendo recipienti speciali. — È pure una bevanda molto economica. Il litro non costando che 15 centesimi. — Facilita la digestione ed estingue la sete meglio che la birra e la gazzosa. — Parecchie Celebrità mediche ne hanno raccomandato l'uso alla persona che non possono sopportare la bevanda troppo alcoolica.

La dose per 50 litri costa L. 1,70 — Per 100 litri L. 3 (coll'istruzione per prepararlo).

Trovasi vendibile all'ufficio annunci del nostro giornale — Aggiungendo centesimi 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

### Notizie di Borsa

<b>Venezia</b> 28 luglio	
Rendita 5% god.	89.40
1 lug. 82 da L. 89.20 a L. 89.40	
Rend. 5% god.	87.23
1 gen. 83 da L. 87.03 a L. 87.23	
Pezzi da venti	
lire d'oro da L. 21. — a L. 21.25	
Bancanotte da	214.75 a 215.25
strische da	214.75 a 215.25
Fiorini Austri.	
d'argento da 2.17.25 a 2.17.75	
<b>Milano</b> 28 luglio	
Rendita Italiana 5% god.	89.40
Napolitano d'oro	20.63
<b>Parigi</b> 28 luglio	
Rendita francese 3% god.	81.50
" 5% god.	115.47
" Italiana 5% god.	87.45
Cambio su Londra a vista 25.14	
sull'Italia	23.4
Consolidati inglesi	99.13.18
Turco	11.17
<b>Vienne</b> 28 luglio	
Mobilare	328. —
Lombardo	140.75
Spagnolo	828. —
Banco Nazionale	9.57. —
Napolitano d'oro	47.60
Cambio su Parigi	120.4.
su Londra	77.75
Rend. australiana in argento	77.75

### ORARIO

della Ferrovia di Udine

#### ARRIVI

da	ore 9.27 ant. accel.
TRIESTE	ore 1.05 pom. om.
ore 8.08 pom. id.	
ore 1.11 ant. misto	
ore 7.37 ant. diretto	
da	ore 9.55 ant. om.
VENEZIA	ore 5.53 pom. accel.
ore 8.20 pom. id.	
ore 2.31 ant. misto	
ore 4.55 ant. om.	
ore 9.10 ant. id.	
da	ore 4.15 pom. id.
PONTERBA	ore 7.40 pom. id.
ore 8.18 pom. diretto	

#### PARTENZE

per	ore 7.54 ant. om.
TRIESTE	ore 6.04 pom. accel.
ore 8.47 pom. om.	
ore 2.55 ant. misto	
ore 5.10 ant. om.	
per	ore 9.55 ant. accel.
VENEZIA	ore 4.35 pom. om.
ore 8.26 pom. da detto	
ore 1.43 ant. misto	
ore 6. — ant. om.	
per	ore 7.47 ant. diretto
PONTERBA	ore 10.35 ant. om.
ore 6.30 pom. id.	
ore 9.05 pom. id.	

### Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie o ogni genere consumibile. Loggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrata talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigete all'Ufficio annunci del nostro giornale. Coll'ammontare di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.



Udine, 1882 - Tip. Patronato

### Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 luglio 1882	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 post.
Barometro ridotto a 0° altop.	752.4	749.8	749.9
metri 116.01 sul livello del mare			
millim.	55	38	65
Umidità relativa	sereno	misto	misto
Stato del Cielo	N	S.W	N.E
Acqua cadente	1	1	2
Vento direzione	22.6	27.2	21.3
velocità chilometr.			
Termometro centigrado	30.2	Temperatura minima	12.2
Temperatura massima	15.8	all'aperto	

### Unico deposito

in Udine: Farmacia Comessatti; in Venezia: Farmacia alla Croce di Malta e presso tutte le principali farmacie dell'Estero.

N.B. Tre bottiglie presso lo stabilimento L. 25, in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia si spediscono franco di porto e di imballaggio per 27 Lire.



Prezzo della Bottiglia L. 9.



ALLA DROGHERIA DI FRANCESCO MINISINI UDINE

## CONSERVA DI LAMPONI

(FRAMBOISE)

DI PRIMISSIMA QUALITÀ

## NON PIÙ CALLI AI PIEDI

### I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono, non di rado, affatto inefficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franco di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al:

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE, nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI

## ANTICA FONTE PEJO

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Racconero con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita, gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà di digestione, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, Ad. Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impresso ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

## SALE NATURALE DI MARE

PER BAGNI SALSI

A. DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in esso contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

Dose per un bagno cent. 30 — Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la Farmacia ANGELO-FABRIS-Udine.

## AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricche eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO